

Centro Studi

Diritto **A**vanzato

Edizioni

Comitato scientifico:

Simone **ALECCI** (Magistrato) - Elisabetta **BERTACCHINI** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Mauro **BOVE** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giuseppe **BUFFONE** (Magistrato addetto alla direzione generale della giustizia civile presso il Ministero della Giustizia) - Tiziana **CARADONIO** (Magistrato) - Costanzo Mario **CEA** (Magistrato, già Presidente di sezione) - Paolo **CENDON** (Professore ordinario di diritto privato) - Gianmarco **CESARI** (Avvocato cassazionista dell'associazione Familiari e Vittime della strada, titolare dello Studio legale Cesari in Roma) - Caterina **CHIARAVALLOTTI** (Presidente di Tribunale) - Bona **CIACCIA** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Leonardo **CIRCELLI** (Magistrato, assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Vittorio **CORASANITI** (Magistrato, ufficio studi del C.S.M.) - Mirella **DELIA** (Magistrato) - Lorenzo **DELLI PRISCOLI** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Paolo **DI MARZIO** (Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Francesco **ELEFANTE** (Magistrato T.A.R.) - Annamaria **FASANO** (Consigliere presso la Suprema Corte di Cassazione) - Cosimo **FERRI** (Magistrato, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia) - Francesco **FIMMANO'** (Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Eugenio **FORGILLO** (Presidente di Tribunale) - Andrea **GIORDANO** (Magistrato della Corte dei Conti) - Mariacarla **GIORGETTI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giusi **IANNI** (Magistrato) - Francesco **LUPIA** (Magistrato) - Giuseppe **MARSEGLIA** (Magistrato) - Roberto **MARTINO** (Professore ordinario di diritto processuale civile, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Francesca **PROIETTI** (Magistrato) - Serafino **RUSCICA** (Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica) - Piero **SANDULLI** (Professore ordinario di diritto processuale civile) - Stefano **SCHIRO'** (Presidente del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche) - Bruno **SPAGNA MUSSO** (già Consigliere di Cassazione ed assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Paolo **SPAZIANI** (Magistrato dell'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione) - Antonella **STILO** (Magistrato, Presidente di sezione) - Antonio **URICCHIO** (Professore ordinario di diritto tributario, già Magnifico Rettore, Presidente Anvur) - Antonio **VALITUTTI** (Presidente di Sezione presso la Suprema Corte di Cassazione) - Alessio **ZACCARIA** (Professore ordinario di diritto privato, già componente laico C.S.M.).

Come si computa il termine di decadenza dall'impugnazione ex art. 327 c.p.c.?

Il computo del termine di decadenza dall'impugnazione ex art. 327 c.p.c. è operato, ai sensi degli artt. 155, comma 2, c.p.c. e 2963, comma 4 c.c., non "ex numero" bensì "ex nominatione dierum", sicché, indipendentemente dall'effettivo numero dei giorni compresi nel periodo, il termine scade allo spirare della mezzanotte del giorno del mese corrispondente a quello in cui il termine ha cominciato a decorrere (il Giudice afferma che poiché, nel caso in esame, la sentenza gravata è stata depositata il 29.4.2015 e il ricorso in appello è stato depositato l'8.10.2015, l'impugnazione è tempestiva, non essendo decorso il termine di cui all'art. 327 c.p.c.).

NDR: in tal senso Cass. n. 17313 del 2015.

Tribunale di Roma, sentenza del 7.2.2020, n. 2732

...omissis...

omissis, con ricorso in opposizione al Giudice di pace, chiedevano l'annullamento della Determinazione Dirigenziale Ingiuntiva di Roma Capitale del 29.5.2012 (n. *omissis*) relativa alla violazione dell'art. 17 del d.lgs. n. 114 del 1998, accertata dalla Polizia Municipale del Comune di Roma con verbale del 4.10.2007 (n. *omissis*) a causa dell'attivazione di un distributore automatico, settore alimentare, senza attendere i trenta giorni previsti dalla normativa.

Il Giudice di pace, con sentenza del 18.3.2013 (depositata il 29.4.2015; n. 55965/13) dichiarava la propria incompetenza a favore del Tribunale di Roma.

Avverso detta sentenza hanno proposto appello *omissis* chiedendone la riforma.

Si è costituita Roma Capitale eccependo la tardività dell'appello e la pendenza di altro giudizio in primo grado e chiedendo nel merito il rigetto del ricorso.

L'eccezione di tardività dell'appello è infondata.

Secondo la giurisprudenza di legittimità, infatti, Il computo del termine di decadenza dall'impugnazione ex art. 327 c.p.c. è operato, ai sensi degli artt. 155, comma 2, c.p.c. e 2963, comma 4 c.c., non "ex numero" bensì "ex nominatione dierum", sicché, indipendentemente dall'effettivo numero dei giorni compresi nel periodo, il termine scade allo spirare della mezzanotte del giorno del mese corrispondente a quello in cui il termine ha cominciato a decorrere (Cass., n. 17313 del 2015). Quindi, poiché, nel caso in esame, la sentenza gravata è stata depositata il 29.4.2015 e il ricorso in appello è stato depositato l'8.10.2015, l'impugnazione è tempestiva, non essendo decorso il termine di cui all'art. 327 c.p.c.

E' infondata anche l'eccezione sollevata con riferimento al principio del ne bis in idem, rispetto al giudizio pendente in primo grado *omissis*, non potendo configurarsi litispendenza tra giudizi di grado diverso, mancando il requisito della "stessa causa" richiesto dall'art. 72 c.p.c., e dovendo in ogni caso rilevarsi che la riassunzione del giudizio in primo grado è stata indotta dalla sentenza dichiarativa dell'incompetenza (come rappresentato nelle note autorizzate dall'appellante).

Nel merito, l'appello è fondato.

La declaratoria di incompetenza non è corretta in quanto la controversia non rientra nella materia della "igiene degli alimenti e delle bevande" per la quale l'art. 22 bis, comma 12, lett. e) della legge n. 689 del 1981, stabilisce la competenza del Tribunale. Ciò in quanto il d.lgs. n. 117 del 1998 riforma la disciplina del settore del commercio e, in particolare, il titolo VI, all'interno del quale è contenuto l'art. 17, riguarda la regolazione delle forme di vendita al dettaglio. Quindi la materia attiene alla regolazione del commercio.

Ciò stante, deve decidersi la causa nel merito in ragione dell'effetto devolutivo dell'appello (Cass., n. 33456 del 2019).

Orbene, dal verbale di accertamento risulta che la Polizia Municipale del Comune di Roma ha riscontrato la violazione dell'art. 17 del d.lgs. n. 114 del 1998 in quanto la società appellante attivava un distributore automatico settore alimentare, senza attendere i previsti trenta giorni dalla comunicazione effettuata in data 11.9.2007. L'art. 17 del richiamato d.lgs. n. 114 del 1998, applicabile *ratione temporis* (in quanto successivamente abrogato al d.lgs. n. 59 del 2010) stabilisce, al primo comma, che La vendita dei prodotti al dettaglio per mezzo di apparecchi automatici è soggetta ad apposita comunicazione al comune competente per territorio.

Al secondo comma prevede che l'attività può essere iniziata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1. Quindi la comunicazione richiesta riguarda l'inizio dell'attività di vendita. Tale comunicazione è stata effettuata dalla società in data 23.5.2006. Pertanto, alla data del verbale di accertamento, erano decorsi i trenta giorni previsti dalla normativa. La quale, invece, non richiede una specifica comunicazione per ogni nuovo apparecchio installato, come ritenuto anche dal Ministero dello Sviluppo Economico (risoluzione del 7.11.2008).

L'appello deve conseguentemente essere accolto e, per l'effetto, in riforma della sentenza gravata, deve essere annullato l'atto oggetto di impugnazione.

Le spese del primo grado possono compensarsi, atteso che la sentenza non ha indagato il merito della controversia. Le spese della presente fase seguono la soccombenza e devono liquidarsi come in dispositivo.

PQM

Il Tribunale di Roma, definitivamente pronunciando nella causa in epigrafe indicata, così provvede: accoglie l'appello proposto da *omissis*, per l'effetto, in riforma della sentenza gravata, annulla la Determinazione Dirigenziale Ingiuntiva *omissis*, oggetto di impugnazione; compensa le spese del giudizio di primo grado; condanna Roma Capitale al pagamento delle spese di lite della fase di appello, che liquida in euro 147,00, per spese ed euro 850,00, oltre spese generali IVA e CAP come per legge.

COORDINATORE Redazionale: Giulio SPINA

Comitato REDAZIONALE INTERNAZIONALE:

Giovanni Alessi, **New York City** (United States of America)
Daria Filippelli, **London** (United Kingdom)
Wylia Parente, **Amsterdam** (Nederland)

Comitato REDAZIONALE NAZIONALE:

Jacopo Maria Abruzzo (**Cosenza**), Danilo Aloe (**Cosenza**), Arcangelo Giuseppe Annunziata (**Bari**), Valentino Aventaggiato (**Lecce**), Paolo Baiocchetti (**L'Aquila**), Elena Bassoli (**Genova**), Eleonora Benin (**Bolzano**), Miriana Bosco (**Bari**), Massimo Brunialti (**Bari**), Elena Bruno (**Napoli**), Triestina Bruno (**Cosenza**), Emma Cappuccio (**Napoli**), Flavio Cassandro (**Roma**), Alessandra Carafa (**L'Aquila**), Silvia Cardarelli (**Avezzano**), Carmen Carlucci (**Taranto**), Laura Carosio (**Genova**), Giovanni M. Casamento (**Roma**), Gianluca Cascella (**Napoli**), Giovanni Cicchitelli (**Cosenza**), Giulia Civiero (**Treviso**), Francesca Colelli (**Roma**), Valeria Conti (**Bergamo**), Cristina Contuzzi (**Matera**), Raffaella Corona (**Roma**), Mariantonietta Crocitto (**Bari**), Paolo F. Cuzzola (**Reggio Calabria**), Giovanni D'Ambrosio (**Napoli**), Ines De Caria (**Vibo Valentia**), Shana Del Latte (**Bari**), Francesco De Leo (**Lecce**), Maria De Pasquale (**Catanzaro**), Anna Del Giudice (**Roma**), Fabrizio Giuseppe Del Rosso (**Bari**), Domenico De Rito (**Roma**), Giovanni De Sanctis (**L'Aquila**), Silvia Di Iorio (**Pescara**), Iliaria Di Punzio (**Viterbo**), Anna Di Stefano (**Reggio Calabria**), Pietro Elia (**Lecce**), Eremita Anna Rosa (**Lecce**), Chiara Fabiani (**Milano**), Addy Ferro (**Roma**), Bruno Fiammella (**Reggio Calabria**), Anna Fittante (**Roma**), Silvia Foiadelli (**Bergamo**), Michele Filippelli (**Cosenza**), Elisa Ghizzi (**Verona**), Tiziana Giudice (**Catania**), Valentina Guzzabocca (**Monza**), Maria Elena Iafolla (**Genova**), Daphne Iannelli (**Vibo Valentia**), Daniele Imbò (**Lecce**), Francesca Imposimato (**Bologna**), Corinne Isoni (**Olbia**), Domenica Leone (**Taranto**), Giuseppe Lisella (**Benevento**), Francesca Locatelli (**Bergamo**), Gianluca Ludovici (**Rieti**), Salvatore Magra (**Catania**), Chiara Medinelli (**Genova**), Paolo M. Storani (**Macerata**), Maximilian Mairov (**Milano**), Damiano Marinelli (**Perugia**), Giuseppe Marino (**Milano**), Rossella Marzullo (**Cosenza**), Stefano Mazzotta (**Roma**), Marco Mecacci (**Firenze**), Alessandra Mei (**Roma**), Giuseppe Donato Nuzzo (**Lecce**), Emanuela Palamà (**Lecce**), Andrea Panzera (**Lecce**), Michele Papalia (**Reggio Calabria**), Enrico Paratore (**Palmi**), Filippo Pistone (**Milano**), Giorgio G. Poli (**Bari**), Andrea Pontecorvo (**Roma**), Giovanni Porcelli (**Bologna**), Carmen Posillipo (**Caserta**), Manuela Rinaldi (**Avezzano**), Antonio Romano (**Matera**), Paolo Russo (**Firenze**), Elena Salemi (**Siracusa**), Diana Salonia (**Siracusa**), Rosangela Santosuosso (**Alessandria**), Jacopo Savi (**Milano**), Pierpaolo Schiattone (**Lecce**), Marco Scialdone (**Roma**), Camilla Serraiotto (**Trieste**), Valentina Siclari (**Reggio Calabria**), Annalisa Spedicato (**Lecce**), Rocchina Staiano (**Salerno**), Emanuele Taddeolini Marangoni (**Brescia**), Luca Tantalo (**Roma**), Marco Tavernese (**Roma**), Ida Tentorio (**Bergamo**), Fabrizio Testa (**Saluzzo**), Paola Todini (**Roma**), Fabrizio Tommasi (**Lecce**), Mauro Tosoni (**Lecco**), Salvatore Trigilia (**Roma**), Annunziata Maria Tropeano (**Vibo Valentia**), Elisabetta Vitone (**Campobasso**), Nicolò Vittoria (**Milano**), Luisa Maria Vivacqua (**Milano**), Alessandro Volpe (**Roma**), Luca Volpe (**Roma**), Giulio Zanardi (**Pavia**).

SEGRETERIA del Comitato Scientifico: Valeria VASAPOLLO



Distribuzione commerciale: **Edizioni DuePuntoZero**

